

COLONNA SONORA

Unione Musicale la speranza in un Quartetto

GIORGIO PESTELLI



Un ritorno alla musica dal vivo tutto da godere! Quattro giovani musicisti con la disinvoltura di artisti navigati, inaugurano la stagione dell'Unione Musicale accendendo le più belle speranze per il futuro: Benjamin Grosvenor (piano), Hyeyoon Park (violino), Timothy Ridout (viola), Kian Soltani (violoncello), pivvuti dai quattro angoli del mondo, parlano una sola lingua comune, quella della musica, dove s'intendono a meraviglia: bellissimo anche il programma, con il *Quartettsatz* di Mahler, pieno di fantasmi wagneriani, il meraviglioso *Quartetto op. 47* di Schumann e il semiconosciuto *Quartetto op. 13* di un giovane Richard Strauss. Proprio qui, in un pezzo che non è un capolavoro, si è capita l'eccellenza del gruppo: Strauss tratta la musica da camera con mani impazienti, vogliose di orchestra, conferendo grande parte al pianoforte, e la finezza del pianista Grosvenor fonde il tutto fra luci e ombre. Così si scoprono gli spunti che si svilupperanno nello Strauss maggiore: il movimento lento parte come un notturno, poi si apre alle flessuosità melodiche che fanno presagire il *Cavaliere della rosa*; nella coda poi, nel cello dei particolari, viene fuori la capacità di racconto dello Strauss sinfonico. Travolgente fuori programma, con il *Finale all'ungherese* dal Quartetto in Sol minore di Brahms. —